

Nelle pagine interne

Polemiche  
tra i socialisti  
sulla verifica  
del programma

INGRAO: chieda il PSI  
le dimissioni di Colombo!

TUNISIA: che cosa chiedono gli  
agricoltori italiani espropriati

**l'Unità**  
sport

Lo scudetto in palio all'«Olimpico» il 7 giugno

# Spareggio!

## SCUDETTO:

Bologna . . . . . p. 54  
Inter . . . . . " 54

Bologna e Inter si incontreranno per l'assegnazione dello scudetto il 7 giugno all'«Olimpico» di Roma alle 17,15.

## RETROCESSIONE:

Sampdoria . . . . . p. 27  
Modena . . . . . " 27  
Spal . . . . . " 24  
Bari . . . . . " 22

Sampdoria e Modena dovranno disporre lo spareggio per decidere quale delle due dovrà retrocedere in serie C insieme a Spal e Bari. Samp-Modena si giocherà a Milano il 7 giugno alle 17,15.

«Singolare» partita all'Olimpico (4-4)

## Roma-Catania: una parodia del calcio

Goal di De Sisti, Fanello, Manfredini, Leonardi, Sormani e Cinesinho (due) e autorete di Ardizzon

ROMA: Giudicini; Fontana, Ardigò; Carpanesi, Losi, Angelillo; Orlando, Sormani, Manfredini, De Sisti, Leonardi, Atzori, Cinesinho, Gazzola, Ardizzon (autorete); al 24' ed al 29' Cinesinho, al 37' Sormani.

Roma-Catania non è stata una partita di calcio ma piuttosto una parodia nella quale la parte di «mattatori» l'hanno fatta i difensori catanesi.

Catania ha dovuto ripetere a Santo Amaro il bocciato di tre anni fa.

Brown perché affetti da ottime

condizioni fisiche, mentre

il suo tecnico, Benvenuti, e l'americano Beecham furiosamente presentato come Black Wood, ha dovuto fare un gran lavoro di rafforzamento dei suoi sostenitori in altri tempi, quando cioè riusciva a battere o comunque a tenere validamente tre punti con un solo gol a favore di un po' di anni, però, Beecham è un povero «materasso» che viaggia per collezionare ko. In campionato non ha discreto, e non può dirsi di andare. C'è di più: egli era stato già battuto, anche duramente malmenato, da Benvenuti a Roma in nove dei 21 match vinti dal Flamino.

Però, nel Palazzo dello Sport come hanno annunciatelo gli agenti di stampa.

Quando nello stadio americano fu ferito a un sopracciglio nel corso del secondo round, dominante nelle successive riprese, messo allo zero, e tappato nell'ottavo tempo, e risposto da un calcio nullo nel finale mentre il pubblico

Flavio Gasparini

(segue in ultima pagina)

Inter-Atalanta 2-1

## Vittoria ma tanti brividi

INTER: Sarti, Burgos, Faccetti, Taglia, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Milani, Corso, Ciccole.  
ATALENTA: Pizzaballa, pesenti, Nodari, Nielsen, Gardoni, Colombo, Domenighini, Mereghetti, Nova, Christensen, Magistrelli, Gamberale, di Genova.  
Marcatori: primo tempo al 1' Corso; secondo tempo al 23' Jair; al 26' Nova.

Dalla nostra redazione

MILANO, 31

L'Inter aveva il preciso compito di vincere. Ha vinto, sia pure con vistosi affanni, ma ha vinto. Di più, non era lecito chiederle considerando l'enorme disperata psico-fisica profusa quanto giorni fa a Vienna nella dolorosa crisi del suo triunfo europeo. Inoltre, le mancava Suarez che, dopo la metamorfosi in meglio (altrimenti, senso della misura, capacità di manovra) fatta registrare per l'Inter, una pedina difficile a raggiungere. Con il «forsai» di Szymanski, comunque non è stato possibile, poiché HH ha dovuto ricorrere a Ciccole, pale a dire a «una punta» (e, per di più smussata), lasciando al solo Corso il compito di reggere il centro campo. Corse ha cominciato a correre e pregio nel primo tempo, ma, alla lunga, ha finito per risentire della stanchezza e ha sentito l'umore bisogno di tirare il fiato e di rifugiarsi dal vivo della lotteria. Nel momento in cui Corso accennava a sparire dalla scena, un altro avversario ha fornito un colpo che le ha riportato, con Jair, di rado proprio il fulmineo goal ottenuto da Marolino dopo 60 secondi scarsi dal fischio d'avvio di Gambartola. Ma la quiete vivere è durato poco, quattro minuti appena dice Nova, complice una uscita di Corso, un avversario che ha rimesso in discussione il campionato e lo scudetto. Insomma, a 19 minuti dalla fine la faccenda ha preso una brutta piega. Esauritosi Corso, nullo o quasi Jair (in giornata decisamente «no»), con Ciccole a ripetere tutta la propria modellazione, si è cercato inutilmente il solo Marolino, che Sandrino tutto pepe e pratico è rimasto a rappresentare l'attacco dell'Inter. L'Atalanta, che sin là aveva fatto con una certa nobiltà la parte dell'agnello da sacrificarsi sull'altare dell'Inter, si è spinto Nielson, Monti, Colombo in avanti, e per i fedelissimi calciatori azzurri sono cominciate i patimenti. In difesa, l'Inter ha corso seri rischi e buon per lei che Domenighini, autore al 30' di uno slalom - degna di Perillat, abbia scippato tutto tirando alla cieca su Sarti da non più di quattro metri, ignorando lo scoppiettante angolo alla sinistra del portiere, e addossato il lecito rapporto che lo strettamente - Domingo - non verrà acquistato dal Bologna, come si vocifera da tempo.  
Bene o male, insomma, l'Inter.

Roberto Frovi

## totocalcio

Bari-Fiorentina

Bologna-Lazio

Genoa-Juventus

Inter-Atalanta

Malpensa-L.R. Vicenza

Parma-Mantova

Roma-Catania

Spal-Milan

Torino-Sampdoria

Foggia-Isc-Pro Patria

Potenza-Venosa

Siena-Monsa-Veronese

Il monte premi è di 11.200.000 lire, circa, al 37'.

La partita: al 163 - 12-

Ur. 267.700, circa, al 37'.

Ur. 37.900, circa.

## totip

1. Corsa: 1) Maxim

2) Gari Logis

3) Maria Verri

4) Zorro

5) Don

6) Corsa: 1) Alace

2) Gattamelata

3) Arieli

4) Farcia

5) Pollesana

6) Corsa: 1) Jacqueline

7) Beni e male, insomma, l'Inter.

Rodolfo Pagnini

(segue in ultima pagina)

MILANO — La prima rete segnata da Corso

Bologna-Lazio 1-0

Strenua difesa biancoazzurra

## HA DECISO UN RIGORE

Haller realizza il «penalty» che ha permesso ai rossoblù di restare appaiati all'Inter

## GIRO D'ITALIA

## BITOSSI PER DISTACCO



La tappa Montepulciano-Livorno è stata caratterizzata da una serie di attacchi degli italiani. Di scena Balmamios, Carles, Taccone, Adorni, ecc.; ma più di tutti gli uomini della fuga decisiva: Fontana, Zanchi, Polizzi e Bitossi. Ha vinto Bitossi evaso il secondo posto in classifica (a 13') scavalcando Zillioli. Nella telefoto: l'arrivo di Bitossi

(Nelle pagine interne il servizio)

Il torto, sommali, è del Bologna che si è fermato al gol su rigore e non ha cancellato con un'altra rete, le polemiche di ieri, di oggi, che vogliono gli arbitri sempre più disposti nei suoi riguardi dopo il caso vicende del «doping». In verità noi ci chiediamo cosa sarebbe successo se il tedesco (Haller) non avesse tirato il carretto per se e per gli altri. Non è che gli altri fossero dei pavidi, anzi tutti cominciarono innanzitutto la quarta e dopo il gol cercarono di segnarne ancora

BOLOGNA: Negri, Furlanis, Pavolini, Tumburro, Janich, Paganini, Paganini, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna, Garbuglia, Governato, Pagni, Gasperini, Morrone, Galli, Landoni, Mazzia.

Lazio: Cei, Zanetti, Garbuglia, Governato, Pagni, Gasperini, Morrone, Galli, Landoni, Mazzia.

ARBITRO: Marchese di Napoli.

NOTE: E' presente in tribuna stampa, dopo una assenza di alcuni mesi. Dall'Arte presidente del Bologna. Presente anche il C.T. della nazionale, Fabrizio.

## Dal nostro inviato

BOLOGNA, 31

Il Bologna ha tremato fino all'ultimo, fino al novantesimo. Possiamo dire che, ad un secondo di distanza, chi chiudeva in campo e sugli spalti c'era ancora una gran paura, la paura che la Lazio mettesse a segno il colpo del pareggio. Per questo Haller, Renna, Fogli, Furlanis, Janich e di nuovo Haller negli ultimi dieci minuti hanno guadagnato tempo passando e ripassando sulle loro piazze. In altre occasioni questi giochetti avrebbero urlato la sensibilità del pubblico, anzi dapprima c'è stato qualche fischio, poi tutti hanno guardato i cronometri, ma le lancette procedevano così lentamente. Erano gli attimi decisivi e nello stadio c'era un gran caos e un gran tumulto. Tutti stavano vincendo per 2-1. Infine il signor Marchese soffiò nel fischiato per l'ultima volta e lo sparcio divenne realtà. L'arena si riempì di applausi, di rumori e nel gran fracasso due tifosi laziali che stazionavano nei pressi del tribuna stampa, gridarono: «E finalmente l'ora di farci vincere inventando di sana pianta un rigore, altrimenti addio sparcio». Seguì una discussione che doveva durare ancora adesso mentre noi cerchiavamo d'inquadrare i novanta minuti di gioco che hanno fatto tremare il Bologna e i suoi tifosi.

Verde, il rigore concesso dal signor Marchese ai rossoblù quando il nostro cronometro segnava il 16', un rigore che Haller ha realizzato con la solita freddezza, è nato da un fallo sul quale un altro arbitro sarebbe potuto volerlo un occhio.

Voi sapete che nel campionato italiano per provocare la massima punizione bisogna farla grossa: buttare a terra un avversario mentre è lanciato a rete, sgambettarlo, colpire di pugno la palla che sta entrando in porta e via di sette. Ecco perché i tifosi laziali, quando hanno vinto, non finiscono.

Ecco perché quando Zanetti e Landoni hanno chiuso - Perani in area impedendogli di tirare molti non hanno ravvisato il fallo da rigore. Perani era però finito a terra, il fallo c'era stato e interpretando il regolamento ritengo che l'autore del fallo sia l'arbitro Marchese. E lui può anche concedere il tiro dal dischetto bianco.

Un rigore discutibile, non c'è dubbio: ne abbiamo visto di peggio senza che l'arbitro muovesse una foglia e perciò i due tifosi laziali avevano il diritto di fare la voce grossa.

Gino Sala

(Segue in ultima pagina)

28 milioni

per un anno

Accordo fra la Roma e Lorenzo?

Lorenzo e la Roma hanno raggiunto l'accordo? Ambien-

ti bene informati lo danno per certo; il trainier biancoazzurro passerebbe alla società giallorossa, ricevendo 28 milioni per un anno.

(Nella foto: Lorenzo).

Nelle pagine interne il servizio.